

nir con la Signoria tien ch' el papa non lo lasserà per dúbuto di Franza. *Item*, è stato col cardinal di Napoli, che si offerse, zonto il papa, far ogni cossa; et el cardinal San Zorzi è fuora di Roma, perchè da alcuni zorni in qua si ha asentado di le fazende.

*Item*, di le monache *etc.* disse al papa; soa Santità rimesse quando saria a Roma che sarà a la Senza perchè li non havia quelli a chi tocha far tal brevi *etc.* Poi dimandò il papa, quando erano li 4 cardinali presenti, si, il di di San Marco fo bella festa, disse l'orator di sì bellissima, processione e cardinali assa' a la messa, tra i qual Santa Croxe e San Mallò per honorar il titolo dil reverendissimo Grimani, el qual poi fece uno honorantissimo pranso, il papa disse mo uno anno fo gran pioza, e in tal di trete la saita in campaniel e questo anno è stà bel tempo, rispose l'orator che il tempo non sta sempre ad un modo, il papa disse l'è vero, e per esser hora di riposar il papa, l'orator tolse licentia, il papa li disse sempre li achadeva dovesse venirlo a trovar li *etc.*

*Item*, per un'altra lettera pur di 27, come fu dal papa quella sera, e parlato zercha mandar nonci a l'imperador per nome di soa Santità per tratar acordo, disse non volemo far niente aspeteremo il suo vengi e li poremo dir qual cossa; perchè tutte le lettere si manda a l'imperator e brevi lo 'l fa saper a Franza, concludendo vol temporizar *etc.* *Item*, à inteso pre' Lucha è zonto, vien di Elemagna, per cosse particular, ma non si impazi di stato, vederà saper qual cossa *etc.* *Item*, li homeni d' arme 400 ispani vieneno; il papa à mandato uno commissario, aziò nel passar non fazino dano in la Marcha, *etc.*

*Item*, l'orator scrive aver trato certi danari in Zuan Antonio de Paxi che siano pagati, perchè non pol far con mancho *ut in litteris.*

*Dil dito, di 28 da matina.* Chome à mandato domino Hieronimo de Porzia fidelissimo nostro a parlar a pre' Lucha, qual li ha dito è più di un anno non ha visto l'imperator, e à mandato al papa a dirli di la venuta, e soa Santità li ha fato risponder vadi a Hostia, e dice che in la dieta la qual al suo partir di Alemagna non era ancor risolta era sta concluso tre capitoli, *videlicet*: che l'imperator havia zurato che tutte le terre acquistate non volea per lui, zoè per la caxa di Austria, ma per l'imperio; secondo che promete in vita sua non far successor suo, ma *post morte* li electori lo elezino; *tertio*, che le appellation di l'imperio vadino a certo parlamento da esser deputato come quello di Paris. E che za zorni 20 ch' el si parti, la dieta non era fornita, e ha promesso dar al re fanti 15 milia pagati per l'oro e il

re non li vol, ma voria li danari e farli lui li fanti, per 120 haver boni homeni apti a la guerra, e vol venir a campo a Treviso e non a Padoa e meter e far bastioni a Margera e Liza Fusina e dar il guasto al padoan e averà poi Padoa et vol dar il guasto prima nel Friul e venir col campo a Treviso. *Item*, dice che venendo ha scontrato domino Zuan Paulo Manfron che di la Mirandola era menato a Milan, scosso dal gran maestro per ducati 2500. *Item*, dice che tutti li consierij regij è subornati da Franza, e ch' el desidera esser con l'orator nostro ancora che habia commissione non tratar alcuna cossa publica. *Item*, esso orator manda lettere dil consolo di Napoli e di l'orator nostro in Anglia, che li dete il reverendissimo episcopo eboracense.

*Di Napoli, di Lunardo Anselmi, consolo, di 20.* Chome li 400 homeni d' arme vieneno in ajuto di l'imperador, et il ducha di Termeni è partito et è in hordine, e il conte di Chariati è in Apruzo, qual ha scritto tre compagnie è in hordine *videlicet* il conte di Populi *etc. ut in litteris.*

Di la Corte sono lettere fresche, nulla da conto. *Item*, ha parlato col conte di santa Severina, molto marchescho, qual li ha dito francesi fanno preparation, perhò la Signoria si doveria proveder et star sul suo temporizando, e chi havesse fato cussi l'anno passato non si perdeva, alegando di Paulo Emilio che volse venir a la zornata a Canne con Hanibal contra la opinion di Terenzio Varone e fu roto *etc.* Et sopra questo scrive varij ragionamenti, et che era li uno Carlo Gambacurta fu in campo francese quando combatè con nostri, e dice si nostri stavano *solum* 20 zorni erano vincitori. *Item*, avisa il conte di . . . . . e don Fernando di Ragona fo fiol natural di re Alfonso primo sono venuti li alozar in la caxa di San Marco, perchè non hanno caxa per fin avosto, li ha aceplati volentiera *etc.* *Item*, scrive dil suo canonichato è in lite *ut in litteris.*

*Di Ingaltera, de sier Andrea Badoer, orator, di 30 marzo, date a Londra.* Scrive zanze assai; et esser zonto al re una lettera di madama Margarita che si duol dil padre qual vuol far più grandò il re di Franza e li vol dar per danari Verona, Vicenza e Padoa. *Item*, che quel re di Ingaltera è ben disposto contra la Signoria, e li sono oratori di Franza, uno di Spagna e uno di Bergogna. *Item*, il re ha fato lettere a l'imperator, Spagna e Roma che trati si acordi la Signoria con l'imperador *etc.* Et per non haver danari non l' à expedito, si duol non ha da comprarsi dil pan, à impegna li arzenti e tutto, niun li vol servir più, à ùto imprestedo ducati